

## GUIDA ALLA VIA FRANCIGENA

**DEVE ESSERE STATO** il percorso-pellegrinaggio sul “Camino” di Santiago di Compostella che ha ispirato negli autori della Guida, Monica D’Atti e Franco Cinti (membri della redazione bolognese di “Esperienze & Progetti”), quella specie di desiderio che anche l’altro CAMINO quello italiano, la **VIA FRANCIGENA** potesse assurgere e ritornare allo stato di stupendo percorso che unisce Canterbury dal nord e Santiago dall’ovest a Roma attraverso l’Europa con uno straordinario svolgimento in suolo italiano. L’impresa è certamente immane e gli Autori hanno fatto quanto era in loro potere, ma non è poco. Sono scouts di lungo pelame, Monica e Franco, e il loro stile è non quello di pensare, discutere elucubrare sterilmente, ma di agire e realizzare. Se ogni Regione dell’AGESCI o della FSE si prendesse cura della frazione di Francigena che corre nel proprio territorio e ne implicasse i vari clans a studiare i percorsi, migliorarli, porre in sito segnaletiche uniformi, concordate in piano nazionale, smuovere e convincere gli enti locali ad organizzare degli Ospizi, tipo ostelli.... Creando analogie con il Camino di Santiago, orgoglio e vanto della Spagna sul quale transitano migliaia di pellegrini ogni anno, si realizzerebbe una impresa degna di una così potente e numerosa associazione come è l’AGESCI, in una opera proporzionata alle possibilità e caratteristiche di cultori della STRADA come sono gli scouts. Che bel sogno....

**UN LAVORO IMMANE** ed estremamente utile questo dei due autori—pellegrini, perché la Francigena se la sono fatta a piedi e non una sola volta, dovendo talvolta cercare il percorso completamente scomparso...e ciò ha richiesto più di un anno e mezzo di forte impegno. Quanto di meglio si può desiderare di informazione dal Monginevro e da Ventimiglia e dal Gran Sambenardo a Roma lì c’è, raccolto e constatato di persona, non so se più con pazienza o con lavoro da formichine ed esposto con chiarezza ed essenzialità.

**SUDDIVISO** in 38 tappe in ciascuna delle quali è prospettata prima la lunghezza (in Km, e il tempo necessario per la percorrenza a piedi, con un grafico delle difficoltà descrizione dei punti anche minimi di orientamento (case, ponti, sottopassaggi, ingresso e sortita dai paesini, passaggi a livello, edifici scolastici, parrocchie ecc ecc ecc. con i numeri telefonici e riferimenti per i luoghi di possibile ospitalità...). In più i monumenti interessanti per l’arte e lo spirito denominati “**visitandum est**”.

**NON AGGIUNGO ALTRO.** Compratevi la Guida Francigena e constatate di persona. Servirà a tutti i Capi Scouts per cercare luoghi di uscite di mezza Italia. So già che alcuni scouts l’hanno sfruttata per questo servizio.

**UN ALTRO PREGIO** della guida è che è stata redatta con l’anima, da gente appassionata all’aspetto importantissimo del valore spirituale del pellegrinare, alla spiritualità della STRADA cui è bene dare sempre una meta trascendente che giustifichi la fatica del cammino. Aggiungeremo allo spirito cavalleresco dello scautismo anche lo spirito del pellegrino. Stanno bene insieme. Sono parenti stretti.

O.P.

Monica D’Atti, Franco Cinti - *GUIDA DELLA VIA FRANCIGENA* - Ed. Terre di Mezzo - dic. 2004 Milano - Pagg 143, euro 16,00